



FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI O.N.L.U.S.

CARTA DEI SERVIZI

RSA Sen. Carlo Perini

ANNO 2022



Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE	3
PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI O.N.L.U.S.....	4
ATTIVITÀ.....	5
CONTATTI	7
L'ORGANIZZAZIONE	7
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
DIREZIONE	7
ODV	7
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	8
CONSIGLIO DEGLI OSPITI	8
ORGANIGRAMMA	8
RESPONSABILI DEI SERVIZI	9
COME RAGGIUNGERCI	10
MODALITÀ DI ACCESSO	11
DOMANDA DI RICOVERO IN RSA	11
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICOVERO	11
REGOLAMENTO GESTIONE LISTA D'INGRESSO.....	12
PRESA IN CARICO E DIMISSIONI	12
SERVIZI OFFERTI.....	13
ATTIVITÀ MEDICA	13
ATTIVITÀ INFERMIERISTICA	13
ATTIVITÀ SOCIALE E ANIMATIVA.....	13
ATTIVITÀ RIABILITATIVA	14
ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA.....	14
SERVIZIO RELIGIOSO	14
VOLONTARIATO.....	14
TELEVISIONE.....	14
TELEFONO.....	14
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA BEVANDE E ALIMENTI.....	14
PARRUCCHIERE	14
SERVIZIO DI RISTORAZIONE	15
SERVIZIO DI LAVANDERIA	15
GIORNATA TIPO.....	16
RETTE DI OSPITALITÀ.....	17
RSA:	17
NUCLEO ALZHEIMER:	17
SOLVENZA:	18
INFORMAZIONI UTILI.....	19

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - URP.....	19
SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI.....	19
MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI OPERATORI	19
ORARIO DI VISITA.....	19
PERMESSO DI USCITA	19
COPIA CARTELLA CLINICA	19
CERTIFICATI.....	20
DICHIARAZIONE AI FINI FISCALI	20
CODICE ETICO E MODELLO D.lgs 231/2001	20
TUTELA DELLA PRIVACY	20
CARTA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI	21

EMERGENZA PANDEMIA COVID 19

Si comunica che alcune informazioni indicate nella carta dei servizi sono sospese e/o modificate a seconda delle varie normative nazionali e/o regionali emanate dalle autorità competenti per il contrasto alla pandemia da Covid19, avallate e/o rafforzate dal Responsabile Sanitario e dalla Task Force Covid della struttura.

In caso di delucidazioni e spiegazioni è possibile rivolgersi agli uffici della Fondazione Restelli o consultare il sito internet www.fondazionerestelli.it per conoscere aggiornamenti e informazioni relative alle modifiche dei servizi offerti dall'Ente.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

il tempo che viviamo è ancora un tempo fortemente caratterizzato dall'emergenza COVID e, il mio primo pensiero, va all'impossibilità di incontrare tutti voi per tracciare insieme un bilancio dell'attività della Fondazione Giuseppe Restelli.

Dopo il dolore e i sacrifici che hanno caratterizzato il 2020, questi ultimi 12 mesi, sul piano sanitario e dell'assistenza, hanno rappresentato una situazione via via sempre migliore, soprattutto grazie alla vaccinazione di ospiti e personale e alla sorveglianza attiva, realizzata attraverso una campagna di screening continuativa.

Siamo stati tra le prime strutture a iniziare e completare il ciclo vaccinale: un grande sforzo e il cui ringraziamento va non solo al personale sanitario, ma anche a quello amministrativo, operativo e sociosanitario che ne ha permesso la logistica e l'organizzazione. Anche la somministrazione della cosiddetta 'terza dose' è stata di fatto completata, salvo la naturale scadenza per ciascuno del periodo minimo necessario. La situazione resta sicuramente critica, ma fortunatamente, come detto pocanzi, l'attenzione è focalizzata principalmente sulla prevenzione.

Siamo tuttavia consapevoli che la protezione porta con sé un prezzo molto importante da pagare, che impatta direttamente sulle relazioni e sulla vita affettiva dei nostri ospiti e dei loro famigliari. La limitazione e la regolamentazione delle visite resta ancora uno degli aspetti più dolorosi. Con grande scrupolo verso l'osservanza delle norme e delle direttive nazionali e regionali, abbiamo lavorato per assicurare sempre – nel massimo grado possibile – le possibilità di incontro e mantenimento della relazione. Le modalità di accesso e interazione si sono fatte via via sempre meno stringenti e, anche grazie alle nuove tecnologie, crediamo di aver fatto tutto quanto in nostro possesso per non interrompere l'importantissimo filo che lega gli affetti di ciascuno.

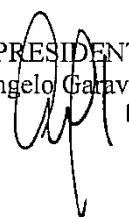
Attenzione: questa posizione non è da scambiare con facile retorica, anzi. I nostri rappresentanti presso UNEBA hanno avuto un ruolo attivo nel dialogo con le Istituzioni affinché i parametri che regolano gli incontri diventassero sempre più umani, anche nel rispetto della sicurezza. Concretamente, dunque, possiamo dire di essere giunti al punto di garantire oltre 140 visite la settimana, incontrando nel concreto le esigenze di tutti.

A proposito della dimensione umana della cura, mi preme ricordare che, nonostante l'impegno sul fronte dell'organizzazione delle visite, l'équipe educativa di Casa Perini ha via via riportato a livelli normali anche la vita interna alla struttura. Sempre con il rispetto delle normative, e in assenza di condizioni eccezionali, sono riprese le attività di animazione, la pet therapy e, nelle ultime settimane, anche l'ingresso – sorvegliato e controllato – dei gruppi volontari che ci accompagnano ormai da diversi anni.

Come abbiamo detto lo scorso anno, l'atteggiamento con cui abbiamo affrontato questa pandemia è stato sì di impegno, cautela e protezione, ma questo non ha cambiato la filosofia di fondo della nostra missione, cioè portare la cura là dove è necessaria e verso chi è più fragile. I primi mesi del 2022 vedranno così l'avvio delle attività di Casa Leggera, il nuovo edificio destinato ad ampliare l'offerta di mini alloggi protetti, ma anche ad aprire l'attività della Fondazione verso i temi del Dopo di Noi e della fragilità psichica. Si tratta di una svolta importante che, nel solco tracciato da Giuseppe Restelli, non dimentica i bisogni di nessuno. Inoltre, la residenzialità protetta di Casa Leggera – unita ai servizi residenziali e domiciliari, ma anche alle prestazioni ambulatoriali del Centro Servizi Rhodense – contribuisce a dare forma all'idea di nuova di RSA per cui lavoriamo, ovvero una vera e propria piattaforma territoriale di servizi a supporto della fragilità e strettamente in relazione con la comunità di appartenenza.

Vorrei augurare a tutti voi un futuro positivo, sicuro che non sarà ancora del tutto pieno e sereno, ma che sarà meno buio e con il dono di una speranza sempre possibile.

IL PRESIDENTE
(dr. Angelo Garavaglia)



[3]

PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI O.N.L.U.S.

La Fondazione Giuseppe Restelli è un ente morale, O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del C.C. come da delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 5/2373 del 20 novembre 1990, e non persegue alcuna finalità di lucro. Nata nel 1955 come **Pia Fondazione Rhodense**, nel 1982 si è fusa con la Pia Fondazione Giovanni Tota di Vimodrone, assumendo il nome di **Fondazione Rhodense**. Ha sempre avuto sede in Rho (MI), via Carroccio n.1.

La storia della Fondazione inizia ufficialmente l'11 dicembre 1955, con l'avvio della "Casa di Riposo per i vecchi di Rho"; intitolata al **Senatore Carlo Perini**. Si trattava della prima di una serie di iniziative a favore di anziani, ammalati e disabili realizzate dalla Fondazione nel corso degli anni. L'intuizione di erigere una struttura al servizio della terza età era maturata subito dopo la seconda guerra mondiale, dato che a quell'epoca gli anziani della città di Rho che necessitavano di un ricovero dovevano trasferirsi nella casa di Garlasco, vicino a Pavia: una soluzione temporanea, indicata dal Comune, che si ritenne di superare con una iniziativa a carattere cittadino.



Sempre sotto la guida del **dr. Giuseppe Restelli**, la Fondazione ha ampliato in fasi successive Casa Perini, ha realizzato mini-alloggi per la terza età e un Centro Diurno Integrato per anziani a Rho, trasformato poi in Centro Diurno per disabili. Ha creato nuove strutture ad Arluno e Vimodrone, e intrapreso diversi servizi alla persona, tra cui l'assistenza domiciliare agli anziani.



Nel 1998 la Fondazione Rhodense è stata riconosciuta **O.N.L.U.S.** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), non appena istituita questa nuova denominazione degli enti senza scopo di lucro che operano in campo sociale e assistenziale.

Nel 2005 ha conseguito la **Certificazione di Qualità**.

Da marzo 2009 la Fondazione Rhodense ONLUS ha cambiato denominazione in "**Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS**"; in onore del proprio fondatore.

La Fondazione ha per **scopi** (dall'art. 2 dello Statuto):

1. svolgere attività socio-assistenziale, socio-sanitaria e di beneficenza, prevalentemente a favore di persone in condizioni di non autosufficienza favorendo l'attuarsi di iniziative che esprimano compiutamente la risposta ai bisogni della persona nei casi di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, con particolare riferimento agli anziani bisognosi ed in particolare agli anziani svantaggiati nel rispetto dei valori trasmessi con i loro insegnamenti dai soci Fondatori;

- provvedere all'animazione del volontariato finalizzato al soddisfacimento delle esigenze materiali morali delle persone svantaggiate nonché a contribuire fattivamente a tutte quelle iniziative intese a sensibilizzare i cittadini e le comunità locali nonché la pubblica amministrazione per una reale attenzione alle necessità e bisogni degli ultimi.

ATTIVITÀ

Negli anni la Fondazione, dalla sua nascita ad oggi, ha più volte ampliato la sua offerta di servizi, rispondendo alle esigenze assistenziali che di volta in volta le si presentavano.

Dapprima si è sviluppata presso la struttura di Rho la gamma di servizi specifici per anziani, la Residenza Sanitaria Assistenziale **RSA** - Casa di Riposo, che attualmente conta in 260 posti letto di cui 243 accreditati a contratto con SSR, i **mini alloggi protetti**, **23 monocali** e **26 bilocali e 3 trilocali** che possono accogliere fino a 83 persone e l'**Assistenza Domiciliare Integrata**, svolto in accreditamento con la ATS Milano Città Metropolitana, prevede prestazioni sanitarie a favore degli utenti richiedenti, secondo un programma stabilito con le parti interessate e consiste nell'erogazione di prestazioni domiciliari ad opera di personale medico, infermieristico, fisioterapico e assistenziale. L'esperienza maturata dall'Ente è stata posta al servizio di diverse realtà assistenziali, per le quali la Fondazione si è impegnata nel realizzare il **Nucleo Alzheimer** per specifico per l'assistenza di anziani con disturbi del comportamento, che in data 18 ottobre 2019 ha ottenuto il riconoscimento da parte di ATS di 19 posti letto Alzheimer a contratto, e nell'implementare i servizi di assistenza per avvicinarsi al territorio e alla comunità con l'introduzione della **RSA Aperta**, un servizio che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale, e della **Residenzialità Assistita**, a completamento dei servizi offerti dai Mini Alloggi Protetto.

Altre attività sono state studiate con la partecipazione di coloro che sono poi diventati i gestori dei singoli servizi. In particolare tali strutture assistenziali sono nate dalla ristrutturazione per lotti successivi dell'antica cascina lombarda detta "**La Poglianasca**"; nel comune di Arluno (MI), in collaborazione con l'**Associazione "Amici di Giovanni Marcora"**.

Realtà presenti:

Associazione L'Abbraccio

L'Associazione l'Abbraccio ONLUS nasce nel Maggio del 2005 dalla volontà di un gruppo di genitori sensibili al problema della disabilità infantile in tutte le sue manifestazioni. È stata costituita con lo scopo di condividere le esperienze tra genitori che vivono questa realtà, di aiutare il bambino disabile e di sostenere la sua famiglia all'interno di un progetto di integrazione e di sollievo.

Coop Geode

Nata da un gruppo di professionisti dell'Unità Spinale dell'Ospedale di Passirana – a cui si è aggiunto il pieno sostegno di Giuseppe Restelli – la Coop Geode gestisce presso il complesso della Poglianasca la RSD Ca' Luigi, servizio residenziale accreditato per 30 posti con Regione Lombardia che assicura l'accoglienza di persone disabili fisici post-traumatici o con patologie neurologiche evolutive, impossibilitati a vivere al proprio domicilio. Assicura inoltre

il ricovero temporaneo o di sollievo che consente alla persona disabile di sperimentare periodi di vita autonoma lontano dai propri genitori e dai familiari che, quotidianamente, la assistono; di rispondere a bisogni “transitori” della persona disabile; di rispondere alle esigenze di congiunti e conviventi della persona disabile temporaneamente impossibilitati ad assicurare la necessaria assistenza.

Coop Cielo

La Coop Cielo svolge attività agricola per lo sviluppo e la diffusione del commercio equo solidale in aiuto ai paesi del sud del mondo, offrendo occupazione ai lavoratori socialmente svantaggiati quali immigrati, stranieri ed ex detenuti

Associazione La Corte dei Piccoli Frutti

Nata dalla volontà solidale di due famiglie residenti presso la Poglianasca, l'Associazione offre un servizio di housing sociale a nuclei familiari in difficoltà.

Associazione Passi e Crinali

Passi e crinali è una Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale che sviluppa attività, servizi e progetti costruiti intorno alla relazione uomo-animale, in particolare attraverso l'impiego di asini e dell'onoterapia.

Oltre alle strutture assistenziali la cascina comprende anche **quaranta alloggi**, in parte assegnati in affitto a famiglie bisognose, seguite anche dai Servizi Sociali comunali.

Il complesso può ben dirsi una vera e propria "**Cittadella della Solidarietà**".

Inoltre, nel comune di Vimodrone (MI) la Fondazione in collaborazione con **Effatà**, un'associazione locale, gestisce alcuni **appartamenti** utilizzati per finalità di solidarietà sociale.

Negli ultimi anni in più occasioni l'Ente ha prestato la propria competenza e collaborazione per la realizzazione e l'avvio di nuove RSA e ha svolto consulenze nel settore.

Nel 2019 sono iniziati i lavori di Casa Leggera, all'interno del perimetro dove è situata la RSA, che metterà a disposizione degli anziani di Rho e paesi limitrofi numero 10 nuovi mini alloggi protetti; una comunità alloggio assistita per persone con fragilità e un appartamento dedicato al 'Dopo di noi'.

CONTATTI

SEDE LEGALE: Via Carroccio 1 – 20017 – Rho (MI)
SEDE OPERATIVA: Via Cadorna 65 – 20017 – Rho (MI)
TELEFONO: 02 9302080
WHATSAPP: 378 302 5200
FAX: 02 93504255
MAIL: info@fondazionerestelli.it
SITO: www.fondazionerestelli.it

L'ORGANIZZAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione Giuseppe Restelli O.N.L.U.S. è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 membri compreso il Presidente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Presidente: Angelo Garavaglia
Vice Presidente: Ezio Maria Lo Savio
Consiglieri: Laura Rita Beretta (rappresentante ex Fondazione Tota di Vimodrone)
Angelo Maria Casati (rappresentante dei Padri Oblati di Rho)
Franco Massi (rappresentante dell'Associazione Amici di Giovanni Marcora)
Barbara Albina Ceni (designata dalla Giunta della Regione Lombardia)
Alberto Rigo (rappresentante del parroco della Parrocchia di S. Vittore Rho)
Paolo Strada (nominato dai membri permanenti)

DIREZIONE

Direttore: Giuseppe Enrico Re
Responsabile sanitario: Milena Bianchi
**Responsabile del Servizio
Infermieristico e Assistenziale:** Roberta Zucchetti

ODV

È composto da tre membri nominati dal CdA e durano in carica per tre anni, attualmente è composto da: Luca Degani, Cesare Orienti e Andrea Orlandi.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

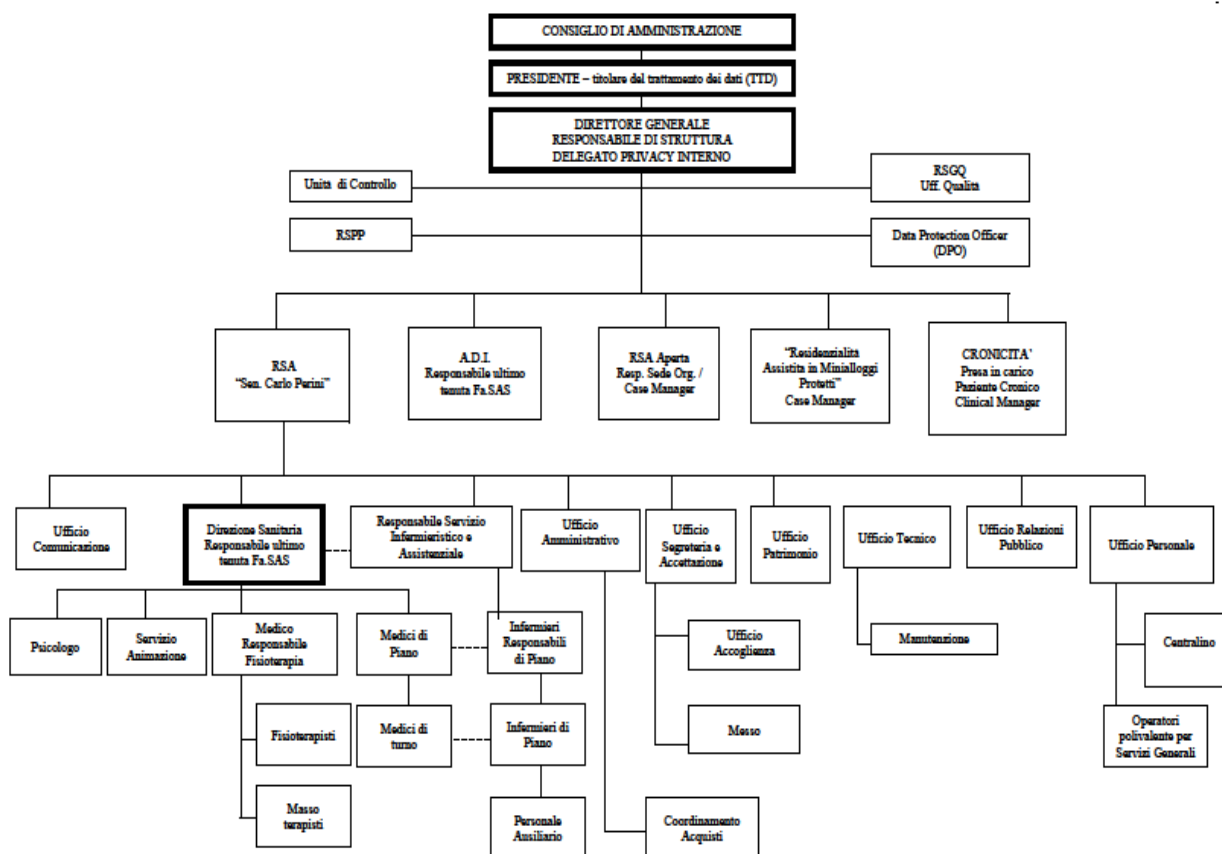
È composto da tre membri nominati dal CdA e durano in carica per cinque anni, attualmente è composto da: Cesare Orienti, Davide Crippa e Marco Gurioli.

CONSIGLIO DEGLI OSPITI

Istituito presso la RSA per tutelare i diritti delle persone assistite il Consiglio degli Ospiti fornisce suggerimenti relativi alla vita comunitaria e alle attività di animazione e ricreative all'interno e all'esterno della RSA e propone provvedimenti generali riguardanti gli Ospiti.

Per garantire la rappresentatività degli Ospiti presenti nei diversi reparti, nonché dei parenti degli assistiti, il Consiglio degli Ospiti collabora anche con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella rilevazione dei dati del questionario di soddisfazione.

ORGANIGRAMMA



RESPONSABILI DEI SERVIZI

PRESIDENTE: Angelo Garavaglia riceve su appuntamento

VICE PRESIDENTE: Ezio Maria Lo Savio riceve su appuntamento

DIRETTORE GENERALE: Giuseppe Enrico Re riceve su appuntamento

RESPONSABILE SANITARIO: Milena Bianchi riceve su appuntamento

RESPONSABILE SERVIZIO

INFERMIERISTICO e ASSISTENZIALE: Roberta Zucchetti riceve su appuntamento

UFFICIO ACCOGLIENZA: Raffaella Pessina, Mara Rigo
ufficioaccoglienza@fondazionerestelli.it

UFFICIO SEGRETERIA: Raffaella Pessina, Mara Rigo
info@fondazionerestelli.it

UFFICIO COMUNICAZIONE: Fabiano Sarti
comunicazione@fondazionerestelli.it

UFFICIO AMMINISTRATIVO: Lidia Banfi, Mariarosa Olivieri, Luca Re Fraschini
ufficiocontabile@fondazionerestelli.it, ufficioragioneria@fondazionerestelli.it,
refraschini@fondazionerestelli.it

UFFICIO PERSONALE: Andrea Borghetti, Giovanni Ferraro, Rosa Viscomi
ufficiopersonale@fondazionerestelli.it

UFFICIO TECNICO: Abele Carnovali, Paolo Garanzini
ufficiotecnico@fondazionerestelli.it

UFFICIO PATRIMONIO: Silvio Costasio
costasio@fondazionerestelli.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO: Debora Lai
urp@fondazionerestelli.it

ASSISTENTE SOCIALE: Debora Lai

SERVIZIO DI PSICOLOGIA: Francesco Carati

COME RAGGIUNGERCI

La Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS è ubicata a Rho nella zona tra la S.S. del Sempione e l'Ospedale di Rho. La sede legale è in via Carroccio 1 e l'ingresso principale è situato in via Cadorna 65.

La struttura è raggiungibile nei seguenti modi:

- **Treno:** la Stazione F.S. di Rho si trova sulle linee ferroviarie Milano-Torino Milano-Domodossola. La fermata dei treni regionali Treno nord che servono le direttrici Domodossola, Arona, Milano Porta Garibaldi, Porto Ceresio è servita dai convogli delle linee suburbane S5 e S6 e quindi Autobus urbano.
- **Metropolitana:** fermata Rho-Fiera linea rossa MM1 e quindi treno per Rho e quindi autobus urbano.
- **Autobus:** un servizio di autobus cittadino collega la stazione F.S. con la Fondazione (partenza piazza della Libertà di fronte alla stazione ferroviaria, arrivo via Cadorna, a 100 m. dalla Fondazione).
- **Autolinee Movibus:** partenza linea Z61 e Z606 da Milano Molino Dorino MM 1, arrivo a Rho (MI) c.so Europa angolo via Cadorna a 300 m. dalla Fondazione.
- **Automobile:** Autostrada Milano – Torino uscita Rho
Autostrada Milano – Laghi uscita Lainate oppure Fiera Milano
Tangenziale Ovest - uscita Rho/Fiera Milano.

MODALITÀ DI ACCESSO

DOMANDA DI RICOVERO IN RSA

Per accedere in RSA è necessario essere residenti in Regione Lombardia ed avere compiuto 65 anni di età. L'Ufficio Accoglienza è a disposizione per consegnare il modulo predisposto dall'Ente, scaricabile anche sul sito internet della Fondazione Restelli, fornendo indicazioni sulla modulistica da compilare e presentare, le modalità di accesso, i tempi di attesa per l'ingresso in RSA e consegna la carta dei Servizi illustrandone i contenuti inerenti all'offerta di servizi assistenziali e socio-assistenziali.

E' possibile e consigliato effettuare visite guidate della struttura da parte dei futuri ospiti e dei loro familiari. Prima del ricovero l'anziano ed i familiari sono accompagnati a visitare la struttura, in modo particolare la camera e gli ambienti di degenza e ad incontrare il personale addetto all'assistenza della struttura.

Sono previste procedure di accoglienza del nuovo ospite, per la sua presa in carico e per l'eventuale dimissione (protocolli disponibili in reparto).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICOVERO

L'incaricato dell'Ufficio Accoglienza alla riconsegna della domanda d'ingresso ne verifica la completezza:

- nel caso la domanda risulti incompleta chiede al richiedente di integrarla con le parti mancanti.
- nel caso la domanda sia completa:
 1. inserisce il richiedente in lista di attesa per la visita di accettazione;
 2. informa il richiedente che verrà contattato per fissare l'appuntamento per la visita di accettazione (visita medica e colloquio psicologico) durante la quale il Responsabile sanitario raccoglie i dati sanitari ed assistenziali utilizzati in seguito per la redazione del Piano Individuale (PI) e del Piano Assistenziale Individuale (PAI). Nel caso il candidato ospite provenga da altra struttura sanitaria o socio-sanitaria, il Responsabile Sanitario contatta il medico della struttura di provenienza. Il colloquio con lo psicologo ha lo scopo di raccogliere notizie circa i problemi e i bisogni funzionali, psicologici e sociali e si svolge con l'interessato e/o con i parenti;
 3. raccomanda al richiedente di segnalare all'Ufficio eventuali variazioni significative delle condizioni di salute o la decisione di rinunciare all'ingresso in RSA;
 4. dopo la visita di accettazione, il Responsabile Sanitario comunica ai parenti dell'ospite e all'incaricato dell'Ufficio Accoglienza l'esito della visita. L'incaricato dell'Ufficio Accoglienza inserisce il richiedente nella lista d'ingresso della RSA.

REGOLAMENTO GESTIONE LISTA D'INGRESSO

La gestione e formazione dei criteri della lista di attesa della Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS segue principalmente l'ordine cronologico di presentazione della domanda presso l'ufficio incaricato, ma la lista d'ingresso ammette deroghe per:

- a) gravi motivi socio assistenziali e sanitari individuati dall'Unità Operativa Interna e/o su segnalazione degli assistenti sociali del territorio e degli ospedali;
- b) utenti dei mini alloggi protetti della Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS;
- c) anziani residenti in Rho, inviati dal Comune dall'U.O. Anziani;
- d) consiglieri, dipendenti, collaboratori della Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS e loro familiari;
- e) familiari di ospiti già presenti in Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS.

PRESA IN CARICO E DIMISSIONI

L'assegnazione della stanza e del nucleo è stabilita dall'équipe assistenziale sulla base delle condizioni cliniche dell'ospite, delle sue esigenze specifiche, delle attitudini relazionali e della disponibilità contingente di posti letto. Può essere modificata per esigenze organizzative interne informandone l'interessato e i familiari.

E' operativo un protocollo per l'accoglienza degli ospiti che vede coinvolte varie figure professionali (medico, infermiere, ASA, educatore) con lo scopo di accompagnare e sostenere l'ospite e la sua famiglia nel delicato momento dell'istituzionalizzazione.

All'ingresso, vengono raccolte notizie circa i problemi e i bisogni sanitari, cognitivi, funzionali, psicologici e sociali, anche tramite la compilazione di scale di valutazione, allo scopo di poter seguire nel tempo l'andamento delle condizioni globali degli ospiti.

Queste valutazioni sono raccolte nel FASAS (Fascicolo Sanitario Assistenziale), dove sono anche riportate l'anamnesi medica, l'esame obiettivo e le diagnosi. Inoltre vengono raccolte notizie circa i desideri, le abitudini di vita, le preferenze, gli interessi di ogni ospite allo scopo di personalizzare l'assistenza erogata. Per ogni ospite, all'ingresso e periodicamente (ogni 6 mesi), viene compilato un Progetto Individualizzato e un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) che tiene conto degli aspetti clinici, delle potenzialità riabilitative, delle necessità assistenziali e delle attività di animazione. I familiari vengono coinvolti nella stesura del PI.

E' attivo un protocollo di rivalutazione periodica degli ospiti dal punto di vista clinico: ogni ospite in RSA viene periodicamente sottoposto ad esami ematici e/o indagini strumentali a seconda delle patologie in atto.

L'attività di presa in carico socio-sanitaria viene garantita attraverso il lavoro dei medici, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, ausiliari. Il medico di reparto informa l'ospite e i familiari sull'iter diagnostico-terapeutico ed acquisisce il consenso informato in occasione di particolari condizioni previste dalla normativa vigente (contenzione, trasfusioni, somministrazione di alcuni psicofarmaci).

Al momento della dimissione, il medico di reparto stila una relazione che comprende i problemi clinici, funzionali ed assistenziali, i risultati raggiunti, gli ausili necessari, le indagini di laboratorio e strumentali nonché il programma terapeutico consigliato per l'eventuale prosecuzione di interventi

assistenziali e riabilitativi e per assicurare la continuità delle cure. Le modalità delle dimissioni sono concordate con la famiglia e i servizi territoriali. Alla dimissione viene consegnata all'interessato la relazione clinica. I parenti dell'ospite, dopo avere contattato l'ufficio segreteria e ragioneria per concordare le modalità di chiusura del rapporto con l'Ente (saldo retta, ritiro effetti personali...), programmano le modalità di rientro al domicilio o trasferimento in altra sede.

In caso di decesso di un ospite, informati i parenti, la responsabile o il personale in servizio comunica al centralino (nelle ore diurne) o al custode (nelle ore notturne), i dati relativi all'ospite deceduto, perché venga inoltrata la segnalazione del decesso alla società esterna incaricata per la vestizione e il trasporto della salma. Gli operatori della società incaricata, provvedono inoltre al trasporto della salma dal reparto al deposito di osservazione. La Direzione Sanitaria e il medico di piano, compilano i certificati previsti. La RSA non provvede in nessun caso a contattare imprese di pompe funebri in quanto la scelta è lasciata alla libera determinazione dei congiunti del defunto. L'organizzazione del funerale dell'ospite deceduto è a cura dei familiari, come da disposizione loro consegnata al momento della comunicazione del decesso. La segreteria, o il centralino, provvede alla consegna dei certificati solo all'impresa di pompe funebri scelta dai parenti, che deve presentare delega di incarico firmata dai familiari dell'ospite deceduto su propria carta intestata.

SERVIZI OFFERTI

ATTIVITÀ MEDICA

Il servizio medico, coordinato dalla Direzione Sanitaria, garantisce l'assistenza medica, integrata da prestazioni specialistiche assicurate agli ospiti presso il poliambulatorio adiacente alla RSA. Gli ospiti su richiesta del medico di reparto possono anche accedere alle prestazioni podologiche.

ATTIVITÀ INFERMIERISTICA

Il servizio infermieristico, coordinato dal responsabile infermieristico, è garantito per tutta la durata della giornata. Il turno diurno, dalle 06.45 alle 21.00, è svolto da personale della Fondazione Restelli, su turnazione. Il turno notturno infermieristico è affidato a una cooperativa dalle 20.30 della sera antecedente alle 07.00 del giorno successivo.

ATTIVITÀ SOCIALE E ANIMATIVA

Il servizio promuove attività di animazione volte a favorire lo svago e la socializzazione, a mantenere vivi gli interessi degli Ospiti e a prevenire il decadimento psicofisico, valorizzando le abilità residue. Il servizio si sviluppa con attività ricreative ed espressive, quali il gioco della tombola e il disegno si svolgono prevalentemente in Sala Del Grande e ai piani e con gli animatori che si recano nei soggiorni dei piani per lavorare in piccoli gruppi o proporre giochi finalizzati a coinvolgere tutti. Durante l'anno per offrire altre opportunità di svago vengono feste a tema e feste di compleanno per gli Ospiti alle quali è gradita la partecipazione dei familiari.

Un'importante attività è costituita dalla pet therapy, mirata alla socializzazione e alla stimolazione cognitivo/sensoriale attraverso l'interazione con dei "cani sociali" guidati da un conduttore specializzato.

ATTIVITÀ RIABILITATIVA

Il servizio di Fisiatria, i cui operatori terapisti della riabilitazione, massoterapisti e logopedista, sono coordinati dal medico fisiatra, eroga agli Ospiti, in un'attrezzata palestra ed ai piani di degenza, prestazioni riabilitative per la cura, il recupero funzionale e la rieducazione motoria, nonché interventi di attivazione di gruppo o singoli. Il servizio, inoltre, fornisce terapie fisiche quali ultrasuoni, radarterapia, ultravioletti, infrarossi e marconiterapia.

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

L'assistenza socio-sanitaria in reparto è garantita, oltre che dal medico, dalla responsabile di reparto, dal personale infermieristico, anche dagli ausiliari socio assistenziali, che collaborano nel fornire assistenza agli ospiti nell'intero arco della giornata. Il servizio è regolato secondo le procedure definite dal Sistema Qualità UNI EN ISO 9001: 2015 dell'Ente, certificato fin dal 2005.

SERVIZIO RELIGIOSO

L'Ente garantisce agli Ospiti il servizio religioso cattolico, curato dal Cappellano nella RSA, con la collaborazione delle Suore residenti.

Per coloro che non sono in grado di assistervi personalmente è possibile seguire le funzioni religiose grazie al sistema di TV a circuito chiuso dai soggiorni dei piani e dalle camere.

VOLONTARIATO

Sono presenti nella RSA volontari che operano sia singolarmente che in organizzazioni di volontariato, tra cui l'Associazione "Voi e Noi insieme" (nata proprio presso la Casa Perini nel 1976 e iscritta al Registro regionale delle associazioni), l'associazione Sorridimi ONLUS e i volontari del Servizio Civile.

I volontari, in base al progetto prescelto, partecipano alla realizzazione di attività culturali, animative e di socializzazione, con affiancamento al personale dedicato.

TELEVISIONE

Ogni piano è dotato di apparecchi televisivi nei soggiorni comuni, inoltre gli ospiti possono dotarsi di un proprio televisore all'interno delle loro camere.

TELEFONO

Archiata è possibile collocare un telefono in camera dell'Ospite a fronte di pagamento di un canone mensile.

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA BEVANDE E ALIMENTI

Nel salone adiacente alla portineria sono collocati distributori di bevande calde e fredde, gelati e piccoli snack, disponibili sia per gli ospiti che per i visitatori.

PARRUCCHIERE

Per gli ospiti della RSA è previsto il servizio di barba e/o capelli a discrezione del responsabile di piano in modo da garantire un corretto trattamento periodico.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE

I menu proposti, consultabili sul nostro sito internet, sono studiati per essere equilibrati sia dal punto di vista calorico che nutrizionale e vengono offerti due tipi di menu differenti a seconda della stagione, uno estivo ed uno invernale con rotazione su quattro settimane, vengono predisposti, inoltre, menu specifici per le ricorrenze.

Settimanalmente il menu viene esposto al piano e consente differenti possibilità di scelta ed i pasti possono essere personalizzati per rispondere a particolari esigenze dietetiche dell'ospite.

È possibile predisporre diete individualizzate per particolari patologie, per gli ospiti con problematiche nutrizionali è prevista la preparazione di frullati e macinati o la somministrazione di prodotti per diete enterali.

L'orario di distribuzione dei pasti è il seguente:

- prima colazione ore 08.15
- pranzo ore 12.00
- cena ore 18.30

Il servizio ristorazione, a titolo esemplificativo, è strutturato come segue:

PRIMA COLAZIONE:

a scelta caffè, caffelatte, tè con biscotti o fette biscottate

SPUNTINO:

in mattinata tè o succo di frutta

PRANZO:

Primi piatti: a scelta giornalmente riso o pasta, pastina. Due volte alla settimana un primo a scelta tra lasagne, tortelloni, ravioli.

Secondi piatti: a scelta giornalmente due secondi di carne, polpette e trito di carne. Due volte alla settimana un secondo di pesce. Una volta alla settimana un secondo a base di verdure.

Contorni: giornalmente contorni di verdure di stagione e purè.

Frutta fresca e/o frullata, dolce e/o gelato 2 volte la settimana

SPUNTINO:

nel pomeriggio biscotti con tè e/o succo di frutta

CENA:

Primi piatti: a scelta giornalmente minestra o pastina.

Secondi piatti: giornalmente formaggi assortiti. Quattro volte alla settimana affettati misti. Tre volte alla settimana torte salate o pesce.

Contorni: giornalmente contorni di verdure di stagione e purè.

Frutta fresca, cotta o dessert giornalmente

SERVIZIO DI LAVANDERIA

Per gli ospiti della RSA è previsto il servizio di lavanderia per la biancheria personale. Il giorno dell'ingresso i parenti portano in lavanderia i capi di abbigliamento, ai quali vengono applicate delle etichette che permettono il riconoscimento dell'ospite e delle modalità di lavaggio.

Ai parenti è comunque lasciata la possibilità di provvedere in proprio al lavaggio dei capi personali dell'ospite.

GIORNATA TIPO

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'equipe di assistenza della struttura dai medici, al personale infermieristico e di riabilitazione, agli ASA (Ausiliari Socio Assistenziali), agli animatori, ai volontari, ecc.

La giornata è programmata a titolo esemplificativo secondo le linee guida dello schema seguente:

ore 7.00- 9.00	Risveglio del mattino Le attività di igiene (bagni programmati-igiene del corpo/orale) e la vestizione sono assicurate favorendo la conservazione delle autonomie residue, con l'assistenza sostitutiva e/o compensativa nella misura necessaria. Prestazioni sanitarie. Terapie farmacologiche. Mobilizzazione. Il personale accompagna e assiste gli Ospiti in sala da pranzo per la prima colazione.
ore 9.00- 12.00	Attività di animazione. Deambulazione assistita - fisiokinesiterapia. Visite mediche periodiche e specialistiche. Idratazione e spuntino a metà mattina. Igiene intima e cambio pannolone.
ore 12.00- 15.00	Il personale accompagna e assiste gli Ospiti in sala da pranzo dove è servito il pranzo. Viene posta l'attenzione alle diverse necessità alimentari (diete). Terapie farmacologiche. Riposo pomeridiano, chi desidera è accompagnato a letto. Igiene intima e cambio pannolone.
ore 15.00- 18.00	Attività di animazione consone alle capacità individuali o di gruppi omogenei. Idratazione e spuntino a metà pomeriggio. Partecipazione a funzioni religiose, per chi è interessato alle ore 16.00.
ore 18.00- 20.00	Il personale accompagna e assiste gli Ospiti in sala da pranzo dove è servita la cena. Terapie farmacologiche. Preparazione per la notte. Igiene intima e cambio pannolone.
ore 20.00- 7.00	Controllo e assistenza notturna, medica, infermieristica e tutelare.

RETTE DI OSPITALITÀ

La retta giornaliera in vigore dall'01/01/2022 a carico dell'Ospite è al netto del contributo sanitario regionale è meglio specificato nelle tabelle sottostanti:

RSA:

RESIDENTI in RHO o VIMODRONE da ALMENO 4 ANNI *

ASSISTITI DAL F.S.R.		
TIPOLOGIA CAMERA	RETTA GIORNALIERA PER I PRIMI 60 gg	RETTA GIORNALIERA DAL 61 g
- camera singola	€ 86,00	€ 78,50
- camera a più letti	€ 86,00	€ 71,50

NON RESIDENTI in RHO o VIMODRONE da ALMENO 4 ANNI *

ASSISTITI DAL F.S.R.		
TIPOLOGIA CAMERA	RETTA GIORNALIERA PER I PRIMI 60 gg	RETTA GIORNALIERA DAL 61 g
- camera singola	€ 86,00	€ 81,50
- camera a più letti	€ 86,00	€ 74,50

NUCLEO ALZHEIMER:

RESIDENTI in RHO o VIMODRONE da ALMENO 4 ANNI *

ASSISTITI DAL F.S.R.		
TIPOLOGIA CAMERA	RETTA GIORNALIERA PER I PRIMI 60 gg	RETTA GIORNALIERA DAL 61 g
- camera a più letti	€ 86,00	€ 81,00

NON RESIDENTI in RHO o VIMODRONE da ALMENO 4 ANNI *

ASSISTITI DAL F.S.R.		
TIPOLOGIA CAMERA	RETTA GIORNALIERA PER I PRIMI 60 gg	RETTA GIORNALIERA DAL 61 g
- camera a più letti	€ 86,00	€ 84,00

SOLVENZA:

NON ASSISTITI DAL F.S.R. (IN SOLVENZA)	
TIPOLOGIA CAMERA	RETTA GIORNALIERA
- camera a più letti	€ 86,00

*** rette riservate agli ospiti residenti da almeno 4 anni in Rho o Vimodrone alla data dell'ingresso in struttura**

Nella retta sono **inclusi** i seguenti servizi:

- assistenza medica e farmaceutica di base e ausili per incontinenti;
- assistenza infermieristica;
- servizio di igiene personale con bagni assistiti;
- attività di animazione;
- servizio consulenza Psico-Sociale (Psicologo/Assistente Sociale);
- terapie riabilitative;
- servizio di podologia, su richiesta del medico di piano;
- servizio di parrucchiera, a discrezione del/la caposala;
- ristorazione;
- servizio di lavaggio e stiratura della biancheria;
- servizio di ambulanza diretto agli ospedali del circondario richiesto dai nostri medici;
- servizio di vestizione della salma e relativo trasporto al deposito di osservazione interno alla struttura.

Nella retta sono **esclusi** i seguenti servizi, di cui per alcuni si riportano i relativi costi:

- apparecchio telefonico in camera: € 5,00 mensili, oltre a eventuali addebiti per telefonate in uscita;
- certificati medici non richiesti dal nostro personale medico: € 80,00 cadauno;
- copia cartella sanitaria ospite: € 100,00 cadauna;
- acquisto capi di abbigliamento, biancheria ed effetti ad uso personale;
- spese voluttuarie;
- visite specialistiche ed esami non riconosciuti dal SSR;
- spese per protesi dentarie e/o protesi diverse;
- servizio di ambulanza non richiesto dai nostri medici;
- assistenza ospedaliera in caso di ricovero;
- spese conseguenti il decesso.

Al momento dell'ingresso viene richiesto il versamento della somma a titolo di deposito cauzionale fruttifero, che sarà restituito al termine del ricovero, di:

- € 1.600,00 per gli Ospiti ricoverati in camera a più letti;
- € 1.900,00 per gli Ospiti ricoverati in camera singola e nel nucleo Alzheimer.

Dall'ingresso in struttura la retta deve essere corrisposta alla Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS a mezzo SDD - SEPA DIRECT DEBIT (autorizzazione permanente di addebito in conto corrente) in forma anticipata entro i primi 5 giorni del mese.

INFORMAZIONI UTILI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - URP

Gli ospiti ed i loro familiari possono esprimere, attraverso la "Scheda di segnalazione disfunzioni, suggerimenti e reclami", scaricabile dal nostro sito internet, valutazioni sulla qualità dell'assistenza in RSA e dei vari servizi offerti. La Scheda compilata può essere spedita o consegnata in portineria. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è tenuto, fatte le opportune verifiche, a contattare il mittente della segnalazione fornendo, ove necessario, risposta scritta.

La risposta dell'ufficio relazioni con il pubblico deve pervenire all'utente entro 30 giorni.

SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI

Periodicamente si provvede a rilevare la soddisfazione degli ospiti nonché a raccogliere suggerimenti e rilievi critici attraverso la compilazione di appositi questionari. I risultati delle rilevazioni vengono divulgati durante le assemblee di piano e l'assemblea annuale dei parenti.

MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI OPERATORI

Tutto il personale operante nella struttura è dotato di un cartellino di riconoscimento, sempre visibile all'ospite e ai familiari.

ORARIO DI VISITA

Gli ospiti possono ricevere visite liberamente durante tutto l'arco della giornata, festivi compresi, **dalle ore 8.00 alle 20.00**. E' comunque consigliabile non accedere alla struttura in orari che interferiscono con le principali attività assistenziali. In caso di particolare necessità, è possibile la permanenza del familiare durante le ore notturne, previa autorizzazione del Medico di reparto. Ad ogni visitatore viene rilasciato alla reception d'ingresso un pass dopo la consegna di un documento d'identità.

PERMESSO DI USCITA

La richiesta di permesso deve essere presentata, di norma, almeno il giorno precedente la data di uscita dell'ospite dalla RSA, e l'uscita viene concessa (nella giornata dalle ore 8.00 alle ore 20.00), quando le condizioni di salute lo permettono. Ogni uscita dell'Ospite dalla RSA deve essere autorizzata dal medico di reparto per consentire di segnalare ai parenti stessi eventuali particolari prescrizioni.

I parenti devono sottoscrivere il permesso e si impegnano ad assistere l'Ospite fino al rientro in RSA.

COPIA CARTELLA CLINICA

Per ottenere il rilascio di copia della cartella clinica, occorre che l'ospite, o altra persona formalmente delegata, inoltri domanda all'Ufficio Segreteria. La copia verrà rilasciata entro 30 giorni dalla richiesta in formato digitale dietro corrispettivo.

CERTIFICATI

La richiesta di certificati medici deve essere presentata presso l'Ufficio Segreteria che provvederà a informare il medico. Le relazioni sanitarie sono a pagamento per ogni tipo di finalità (invalidità civile, atti notarili, di carattere peritale, procure varie, anamnestici, relazioni cliniche, ecc.)

DICHIARAZIONE AI FINI FISCALI

La Fondazione si impegna, in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente, a rilasciare la certificazione della retta ai fini fiscali, per i servizi che prevedono la compartecipazione al costo da parte dell'ospite, entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

CODICE ETICO E MODELLO D.lgs 231/2001

Il Codice Etico del Fondazione è consultabile sul sito www.fondazionerestelli.it nella sezione Amministrazione Trasparente a cui si accede dalla home page.

Inoltre, è stato approvato il Modello D.lgs 231/01 relativo all'organizzazione, gestione e controllo sulle attività da cui possono derivare responsabilità amministrative; anch'esso è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet.

TUTELA DELLA PRIVACY

In osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati) gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di salute del paziente.

Al momento della presentazione della domanda di ingresso in RSA, viene chiesto all'ospite il consenso al trattamento dei dati personali e sanitari.

CARTA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI

INTRODUZIONE

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitarie-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
agenzie di formazione e, più in generale, mass media; famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

il principio di giustizia sociale, enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;

il principio di solidarietà, enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;

il principio di salute, enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

LA PERSONA ANZIANA AL CENTRO DI DIRITTI E DI DOVERI

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

LA PERSONA HA IL DIRITTO	LA SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI HANNO IL DOVERE
di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle"; senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
di conservare la libertà di scegliere dove vivere	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato

di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione
di vivere con chi desidera	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione
di avere una vita di relazione	di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione
di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.